

NOME: ..... MATRICOLA: .....

Corso di Laurea in Matematica, A.A. 2013/2014  
Analisi Reale e Complessa, Esame del 12.02.2014

- 1) (i) Sia  $f : \mathbb{R}^n \rightarrow [0, +\infty)$  una funzione misurabile che non è costante quasi ovunque. Si dimostri che esiste una costante  $c > 0$  tale che

$$|f^{-1}((-\infty, c))| > 0, \quad |f^{-1}((c, +\infty))| > 0.$$

**(Suggerimento:** Si consideri

$$c_o := \sup \{c \in \mathbb{R} ; |f^{-1}((-\infty, c))| = 0\}$$

e si esamini  $|f^{-1}((c, +\infty))|$  per  $c > c_o$ .)

- (ii)  $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione misurabile che non è costante quasi ovunque. Si dimostri che esiste una costante  $c \in \mathbb{R}$  tale che

$$|f^{-1}((-\infty, c))| > 0, \quad |f^{-1}((c, +\infty))| > 0.$$

- 2) (a) Si verifichi che la formula

$$F(s) := \int_0^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx, \quad s \in (0, +\infty)$$

definisce una funzione derivabile  $F : (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{C}$ .

- (b) Si esprima la derivata  $F'(s)$  mediante un integrale dipendente dal parametro  $s$ .  
(c) Si verifichi che  $F$  soddisfa l'equazione differenziale

$$F'(s) - \frac{is}{2} F(s) = -\frac{i}{2}.$$

- (d) Esiste il limite finito  $\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s)$ ?

- 3) (a) Sia  $\Omega \subset \mathbb{C}$  un aperto e sia  $\overline{\Omega}$  la sua immagine per coniugio in  $\mathbb{C}$ . Sia  $f : \Omega \rightarrow \mathbb{C}$  una funzione olomorfa e sia  $g : \overline{\Omega} \rightarrow \mathbb{C}$  la funzione definita da

$$g(z) := \overline{f(\bar{z})}.$$

Dimostrare che  $g$  è olomorfa.

- (b) Sia  $\Omega := \{z \in \mathbb{C} : \Im m(z) > -1\}$  e sia  $f : \Omega \rightarrow \mathbb{C}$  una funzione olomorfa tale che  $f(\mathbb{R}) \subset \mathbb{R}$ . Mostrare che  $f$  si estende ad una funzione olomorfa su  $\mathbb{C}$ .
- (c) Sia  $\overline{\mathbb{H}} := \{z \in \mathbb{C} ; \Im m(z) \geq 0\}$  e  $h : \overline{\mathbb{H}} \rightarrow \mathbb{C}$  una funzione continua su  $\overline{\mathbb{H}}$ , olomorfa su  $\overline{\mathbb{H}} \setminus \mathbb{R}$  e tale che  $h(\mathbb{R}) \subset \mathbb{R}$ . Mostrare che  $h$  si estende ad una funzione olomorfa su  $\mathbb{C}$ .

**Suggerimento:** Mostrare che se  $\tilde{h} : \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  è una funzione continua su  $\mathbb{C}$  e olomorfa su  $\mathbb{C} \setminus \mathbb{R}$  allora l'integrale di linea di  $\tilde{h}(z)dz$  lungo il bordo di ogni rettangolo è nullo.

- 4) (A) Calcolare

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2e^{ix} - 1)^3(e^{ix} - 2)} dx$$

usando il teorema dei residui.

- (B) Trovare il minimo  $r \in \mathbb{R}_+$  tale che valga

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2\rho e^{ix} - 1)^3(\rho e^{ix} - 2)} dx = 0$$

per ogni  $\rho > r$ .

### Soluzioni:

- 1) : (i) Eliminiamo prima i "cattivi"  $c \in \mathbb{R}$  per quali  $|f^{-1}((-\infty, c))| = 0$ . Tali  $c$  esistono: poiché  $f \geq 0$ , abbiamo

$$c < 0 \implies |f^{-1}((-\infty, c))| = |\emptyset| = 0,$$

quindi

$$(-\infty, 0) \subset \{c \in \mathbb{R}; |f^{-1}((-\infty, c))| = 0\}.$$

Consideriamo

$$c_o := \inf \{c \in \mathbb{R}; |f^{-1}((-\infty, c))| = 0\} \in [0, +\infty].$$

Mostriamo che  $c_o < +\infty$  :

Supponiamo che fosse  $c_o = +\infty$ . Allora per ogni  $c \in \mathbb{R}$  esiste un  $c' > c$  con  $|f^{-1}((-\infty, c'))| = 0$ , quindi possiamo scegliere una successione crescente  $(c_k)_{k \geq 1}$  di numeri reali con

$$|f^{-1}((-\infty, c_k))| = 0 \text{ per ogni } k \geq 1 \text{ e } c_k \longrightarrow +\infty.$$

Per la proprietà di continuità crescente della misura di Lebesgue risulta l'uguaglianza

$$\begin{aligned} |\mathbb{R}| &= |f^{-1}((-\infty, +\infty))| = \left| f^{-1} \left( \bigcup_{k \geq 1} (-\infty, c_k) \right) \right| \\ &= \lim_{k \rightarrow \infty} |f^{-1}((-\infty, c_k))| = 0, \end{aligned}$$

che ovviamente non è vera.

Ora sappiamo che esistono numeri reali  $c$  con  $c > c_o$ . Per ogni  $c > c_o$  abbiamo  $|f^{-1}((-\infty, c))| > 0$  e per finire la dimostrazione ci chiediamo se esiste tra questi  $c$  uno con  $|f^{-1}((c, +\infty))| > 0$ . Mostriamo che è così :

Supponiamo che avessimo  $|f^{-1}((c, +\infty))| = 0$  per ogni  $c > c_o$ .

Allora abbiamo, pure secondo la proprietà di continuità crescente della misura di Lebesgue,

$$\begin{aligned} |f^{-1}((c_o, +\infty))| &= \left| f^{-1} \left( \bigcup_{k \geq 1} (c_o + 1/k, +\infty) \right) \right| \\ &= \lim_{k \rightarrow \infty} |f^{-1}((c_o + 1/k, +\infty))| = 0. \end{aligned}$$

Ma d'altro canto vale anche  $|f^{-1}((-\infty, c_o))| = 0$ . Infatti, per la definizione di  $c_o$  esiste una successione crescente  $(c_k)_{k \geq 1}$  di numeri reali con

$$|f^{-1}((-\infty, c_k))| = 0 \text{ per ogni } k \geq 1 \text{ e } c_k \longrightarrow c_o.$$

Usando per la terza volta la proprietà di continuità crescente della misura di Lebesgue, otteniamo

$$\begin{aligned} |f^{-1}((-\infty, c_o))| &= \left| f^{-1} \left( \bigcup_{k \geq 1} (-\infty, c_k) \right) \right| \\ &= \lim_{k \rightarrow \infty} |f^{-1}((-\infty, c_k))| = 0, \end{aligned}$$

Risulta

$$\begin{aligned} |\{x \in \mathbb{R}^n; f(x) \neq c_o\}| &= |f^{-1}((-\infty, c_k) \cup (c_o, +\infty))| \\ &= |f^{-1}((-\infty, c_k)) \cup f^{-1}((c_o, +\infty))| \\ &= |f^{-1}((-\infty, c_k))| + |f^{-1}((c_o, +\infty))| \\ &= 0, \end{aligned}$$

cioè che  $f(x)$  è quasi ovunque uguale a  $c_o$  è escluso per l'ipotesi su  $f$ .

Concludiamo che esiste un  $c > c_o \geq 0$  per quale  $|f^{-1}((c, +\infty))| > 0$ . Ma poiché  $c > c_o$ , vale anche  $|f^{-1}((-\infty, c))| > 0$ .

(ii) Siano  $f_+$  e  $f_-$  la parte positiva rispettivamente negativa di  $f$ :

$$f_+(x) = \max(f(x), 0), \quad f_-(x) = \max(-f(x), 0), \quad x \in \mathbb{R}^n.$$

Allora  $f_+$  e  $f_-$  sono funzioni positive misurabili e, poiché  $f = f_+ - f_-$ , (almeno) una di loro non è costante quasi ovunque.

Supponiamo che  $f_+$  non è costante quasi ovunque. Per come abbiamo visto in (i), esiste un  $c > 0$  tale che

$$|f_+^{-1}((-\infty, c))| > 0, \quad |f_+^{-1}((c, +\infty))| > 0.$$

Ma per ogni  $c' > 0$  abbiamo

$$f_+^{-1}((-\infty, c')) = f^{-1}((-\infty, c')) \text{ e } f_+^{-1}((c', +\infty)) = f^{-1}((c', +\infty)),$$

perciò concludiamo che

$$|f^{-1}((-\infty, c))| > 0, \quad |f^{-1}((c, +\infty))| > 0.$$

Similmente ragioniamo anche nel caso quando  $f_-$  non è costante quasi ovunque.

2) : (a) e (b) Le funzioni

$$[0, +\infty) \ni x \mapsto e^{ix^2} e^{-sx} \in \mathbb{C}, \quad s \in (0, +\infty)$$

sono continue, quindi misurabili, e poiché

$$\int_0^{+\infty} |e^{ix^2} e^{-sx}| dx = \int_0^{+\infty} e^{-sx} dx = -\frac{1}{s} e^{-sx} \Big|_{x=0}^{x=+\infty} = \frac{1}{s} < +\infty,$$

sono addirittura sommabili. Di conseguenza la funzione

$$F : (0, +\infty) \ni s \mapsto \int_0^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx \in \mathbb{C}$$

è ben definita.

Per la derivabilità di  $F$  e la possibilità di derivare sotto il segno di integrale è sufficiente mostrare che, per ogni  $\delta > 0$ , la restrizione di  $F$  a  $(\delta, +\infty)$ , cioè la funzione

$$(\delta, +\infty) \ni s \mapsto F(s) = \int_0^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx \in \mathbb{C},$$

è derivabile e che possiamo derivare sotto il segno di integrale. Ma le funzioni

$$(\delta, +\infty) \ni s \mapsto e^{ix^2} e^{-sx} \in \mathbb{C}, \quad x \in [0, +\infty)$$

sono derivabili e le derivate parziali

$$\frac{\partial}{\partial s}(e^{ix^2} e^{-sx}) = -x e^{ix^2} e^{-sx}$$

ammettono la maggiorazione uniforme

$$\left| \frac{\partial}{\partial s}(e^{ix^2} e^{-sx}) \right| \leq x e^{-\delta x}, \quad x \in [0, +\infty), s \in (\delta, +\infty)$$

dove la funzione

$$[0, +\infty) \ni x \mapsto x e^{-\delta x}$$

è sommabile, perciò il teorema sulla dipendenza derivabile da parametri reali implica la derivabilità di  $F$  in  $(\delta, +\infty)$  e la validità della formula

$$F'(s) = \int_0^{+\infty} \frac{\partial}{\partial s} (e^{ix^2} e^{-sx}) dx = - \int_0^{+\infty} x e^{ix^2} e^{-sx} dx, \quad s \in (\delta, +\infty).$$

(c) Usando che

$$F(s) = \int_0^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx, \quad F'(s) = - \int_0^{+\infty} x e^{ix^2} e^{-sx} dx, \quad s \in (0, +\infty),$$

otteniamo per ogni  $s \in (0, +\infty)$  :

$$\begin{aligned} F'(s) - \frac{is}{2} F(s) &= \int_0^{+\infty} \left( -x e^{ix^2} e^{-sx} - \frac{is}{2} e^{ix^2} e^{-sx} \right) dx \\ &= \int_0^{+\infty} \left( -x - \frac{is}{2} \right) e^{ix^2 - sx} dx \\ &= \frac{i}{2} \int_0^{+\infty} (2ix - s) e^{ix^2 - sx} dx \\ &= \frac{i}{2} \int_0^{+\infty} \frac{d}{dx} (e^{ix^2 - sx}) dx = \frac{i}{2} e^{ix^2 - sx} \Big|_{x=0}^{x=+\infty} \\ &= -\frac{i}{2}. \end{aligned}$$

(d) È ben noto che l'equazione differenziale lineare del primo ordine

$$y'(s) - \frac{is}{2} y(s) = -\frac{i}{2} \tag{1}$$

ha una soluzione, definita su tutto  $\mathbb{R}$ , che soddisfa (per esempio) la condizione iniziale

$$y(1) = F(1).$$

Ma secondo (c) la funzione  $F : (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{C}$  soddisfa la stessa equazione differenziale, quindi  $(y - F)(s)$  è una soluzione dell'equazione differenziale lineare omogenea

$$z'(s) - \frac{is}{2} z(s) = 0 \quad (2)$$

soddisfacente la condizione iniziale

$$z(0) = 0.$$

Dall'unicità della soluzione risulta che  $(y - F)(s) = 0 \iff y(s) = F(s)$  per ogni  $s \in (0, +\infty)$  e concludiamo che esiste finito il limite

$$\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s) = \lim_{0 < s \rightarrow 0} y(s) = y(0).$$

Rimarchiamo che per dimostrare l'esistenza del limite  $\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s)$  non possiamo usare il teorema della convergenza dominata perché se

$g : [0, +\infty) \rightarrow [0, +\infty)$  fosse una funzione tale che, per un  $\varepsilon > 0$ ,

$$|e^{ix^2} e^{-sx}| \leq g(x), \quad x \in [0, +\infty), s \in [0, \varepsilon),$$

allora risulterebbe (con  $s = 0$ )  $1 \leq g(x)$  per ogni  $x \in [0, +\infty)$ , quindi  $g$  non può essere sommabile.

### Osservazione 1.

L'equazione (1) si può risolvere esplicitamente ed usando la soluzione esplicita possiamo ottenere informazioni sul limite  $\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s)$ .

La soluzione generale dell'equazione omogenea (2) è

$$z(s) = c \exp\left(\int \frac{is}{2} ds\right) = c \exp\left(\frac{is^2}{4}\right)$$

dove  $c$  è una costante arbitraria. Con il metodo della variazione delle costanti si trova anche la soluzione particolare di (1) (quella che in  $s = 0$  si annulla)

$$y_p(s) = -\frac{i}{2} \exp\left(\frac{is^2}{4}\right) \int_0^s \exp\left(-\frac{i\sigma^2}{4}\right) d\sigma.$$

Perciò la soluzione generale di (1) è

$$y(s) = z(s) + y_p(s) = \exp\left(\frac{is^2}{4}\right) \left( c - \frac{i}{2} \int_0^s \exp\left(-\frac{i\sigma^2}{4}\right) d\sigma \right)$$

con  $c$  una costante. Rimarchiamo che  $y(0) = c$ .

Scegliamo ora  $c$  tale che valga

$$y(s) = F(s), \quad s \in (0, +\infty)$$

(scegliendo  $c$ , per esempio, tale che  $y(1)$  sia uguale a  $F(1)$ ). Allora

$$\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s) = y(0) = c.$$

Per ogni  $s > 0$  abbiamo

$$\begin{aligned} \left| c - \frac{i}{2} \int_0^s \exp\left(-\frac{i\sigma^2}{4}\right) d\sigma \right| &= |y(s)| \\ &= |F(s)| = \left| \int_0^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx \right| \\ &\leq \int_0^{+\infty} |e^{ix^2} e^{-sx}| dx = \int_0^{+\infty} e^{-sx} dx \\ &= \frac{e^{-sx}}{-s} \Big|_{x=0}^{x=+\infty} = \frac{1}{s}, \end{aligned}$$

perciò

$$\lim_{s \rightarrow +\infty} \left| c - \frac{i}{2} \int_0^s \exp\left(-\frac{i\sigma^2}{4}\right) d\sigma \right| = 0,$$

cioè

$$c = \lim_{s \rightarrow +\infty} \frac{i}{2} \int_0^s \exp\left(-\frac{i\sigma^2}{4}\right) d\sigma.$$

Poiché

$$\frac{1}{2} \int_0^s \exp\left(-\frac{i\sigma^2}{4}\right) d\sigma \stackrel{\sigma=2t}{=} \int_0^{s/2} e^{-it^2} dt,$$

risulta che l'integrale improprio

$$\int_0^{+\infty} e^{-is^2} ds = \lim_{s \rightarrow +\infty} \int_0^{s/2} e^{-it^2} dt$$

converge (ma non assolutamente!) e

$$\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s) = c = i \int_0^{+\infty} e^{-is^2} ds = \int_0^{+\infty} \sin(s^2) ds + i \int_0^{+\infty} \cos(s^2) ds.$$

## Osservazione 2.

Secondo l'Osservazione 1 converge anche l'integrale improprio

$$\int_0^{+\infty} e^{ix^2} dx = \int_0^{+\infty} \cos(x^2) dx + i \int_0^{+\infty} \sin(x^2) dx = i\bar{c}.$$

La definizione di  $F$  suggeriva però l'uguaglianza di  $\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s)$  all'integrale improprio di cui sopra, cioè a  $i\bar{c}$ , e non a

$$c = i \int_0^{+\infty} e^{-is^2} ds.$$

Tramite stime dirette verificheremo qui che è proprio così, quindi vale

$$i\bar{c} = c \iff \int_0^{+\infty} \cos(x^2) dx = \int_0^{+\infty} \sin(x^2) dx.$$

**Riduzione.** È sufficiente verificare che per un  $a > 0$ , e per ragioni di opportunità sceglieremo  $a = \sqrt{2\pi}$ , vale

$$\lim_{0 < s \rightarrow 0} \int_a^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx = \int_a^{+\infty} e^{ix^2} dx. \quad (3)$$

Infatti, poiché

$$|e^{ix^2} e^{-sx}| \leq 1, \quad x \in [0, a], s \in [0, +\infty)$$

e la funzione costante 1 è sommabile su  $[0, a]$ , usando il teorema della convergenza dominata per parametro reale deduciamo

$$\lim_{0 < s \rightarrow 0} \int_0^a e^{ix^2} e^{-sx} dx = \int_0^a e^{ix^2} dx .$$

Amnesso che valesse (3) risulta

$$\begin{aligned} \lim_{0 < s \rightarrow 0} \int_0^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx &= \lim_{0 < s \rightarrow 0} \int_0^a e^{ix^2} e^{-sx} dx + \lim_{0 < s \rightarrow 0} \int_a^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx \\ &= \int_0^a e^{ix^2} dx + \int_a^{+\infty} e^{ix^2} dx = \int_0^{+\infty} e^{ix^2} dx . \end{aligned}$$

**Stime.** Per ogni  $b > \sqrt{2\pi}$  abbiamo

$$\begin{aligned} &\int_{\sqrt{2\pi}}^b e^{ix^2} dx - \int_{\sqrt{2\pi}}^b e^{ix^2} e^{-sx} dx \\ &= \int_{\sqrt{2\pi}}^b e^{ix^2} (1 - e^{-sx}) dx \stackrel{t=x^2}{=} \int_{2\pi}^{b^2} \frac{e^{it}}{2\sqrt{t}} (1 - e^{-s\sqrt{t}}) dt \\ &= \int_{2\pi}^{b^2} \frac{1}{2\sqrt{t}} (1 - e^{-s\sqrt{t}}) d\frac{e^{it}}{i} \\ &= \frac{e^{it}}{2\sqrt{t}i} (1 - e^{-s\sqrt{t}}) \Big|_{x=2\pi}^{x=b^2} \\ &\quad - \int_{2\pi}^{b^2} \frac{e^{it}}{i} \left( -\frac{1}{4t\sqrt{t}} (1 - e^{-s\sqrt{t}}) - \frac{1}{2\sqrt{t}} e^{-s\sqrt{t}} \frac{-s}{2\sqrt{t}} \right) dt \\ &= \frac{e^{ib^2}}{2bi} (1 - e^{-sb}) - \frac{1}{2\sqrt{2\pi}i} (1 - e^{-s\sqrt{2\pi}}) \\ &\quad + \frac{1}{4i} \int_{2\pi}^{b^2} \left( \frac{e^{it}}{t\sqrt{t}} (1 - e^{-s\sqrt{t}}) + \frac{e^{it}}{t} s e^{-s\sqrt{t}} \right) dt \end{aligned}$$

e per  $b \rightarrow +\infty$  otteniamo

$$\begin{aligned} & \int_{\sqrt{2\pi}}^{+\infty} e^{ix^2} dx - \int_{\sqrt{2\pi}}^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx \\ &= -\frac{1}{2\sqrt{2\pi}i} \left(1 - e^{-s\sqrt{2\pi}}\right) + \frac{1}{4i} \int_{2\pi}^{+\infty} \frac{e^{it}}{t\sqrt{t}} \left(1 - e^{-s\sqrt{t}}\right) dt \\ & \qquad \qquad \qquad + \frac{1}{4i} \int_{2\pi}^{+\infty} \frac{e^{it}}{t} s e^{-s\sqrt{t}} dt. \end{aligned}$$

**Convergenze.** Per avere (3) nel caso  $a = \sqrt{2\pi}$  basta quindi verificare le convergenze

$$\begin{aligned} & \lim_{0 < s \rightarrow 0} \left(1 - e^{-s\sqrt{2\pi}}\right) = 0, \\ & \lim_{0 < s \rightarrow 0} \int_{2\pi}^{+\infty} \frac{e^{it}}{t\sqrt{t}} \left(1 - e^{-s\sqrt{t}}\right) dt = 0, \\ & \lim_{0 < s \rightarrow 0} \int_{2\pi}^{+\infty} \frac{e^{it}}{t} s e^{-s\sqrt{t}} dt = 0. \end{aligned}$$

La prima convergenza è ovvia.

La seconda convergenza risulta dal teorema della convergenza dominata per parametro reale tenendo conto dalla maggiorazione uniforme

$$\left| \frac{e^{it}}{t\sqrt{t}} \left(1 - e^{-s\sqrt{t}}\right) \right| \leq \frac{1}{t\sqrt{t}}, \quad t \in [2\pi, +\infty), s \in [0, +\infty)$$

dove  $\frac{1}{t\sqrt{t}}$  è sommabile su  $[2\pi, +\infty)$ .

Per verificare la terza convergenza, useremo la disuguaglianza

$$e^{-x} \leq \frac{1}{\sqrt{2e}} \frac{1}{\sqrt{x}}, \quad x > 0 : \quad (4)$$

Mostriamo una disuguaglianza più generale: per ogni  $0 < \alpha < 1$  vale

$$e^{-x} \leq \left(\frac{\alpha}{e}\right)^\alpha \frac{1}{x^\alpha}, \quad x > 0.$$

A questo fine studiamo la funzione  $\alpha \ln x - x = \ln(x^\alpha e^{-x})$  definita su  $(0, +\infty)$ . La derivata  $\frac{\alpha}{x} - 1$  è positiva per  $0 < x < \alpha$  e negativa per  $x > \alpha$ , perciò  $x = \alpha$  è un punto di massimo. Risulta che

$$x^\alpha e^{-x} \leq \alpha^\alpha e^{-\alpha} = \left(\frac{\alpha}{e}\right)^\alpha, \quad x > 0.$$

Ora (4) implica

$$e^{-s\sqrt{t}} \leq \frac{1}{\sqrt{2e}} \frac{1}{\sqrt{s} \sqrt[4]{t}}, \quad s > 0, t > 0.$$

e risulta la stima

$$\left| \int_{2\pi}^{+\infty} \frac{e^{it}}{t} s e^{-s\sqrt{t}} dt \right| \leq \int_{2\pi}^{+\infty} \frac{s}{t} e^{-s\sqrt{t}} dt \leq \frac{\sqrt{s}}{\sqrt{2e}} \int_{2\pi}^{+\infty} \frac{1}{t \sqrt[4]{t}} dt = \frac{\sqrt{s}}{\sqrt{2e} \sqrt[4]{2\pi}}.$$

Di conseguenza vale anche la terza convergenza.

**Conclusione.** Abbiamo

$$\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s) = \lim_{0 < s \rightarrow 0} \int_0^{+\infty} e^{ix^2} e^{-sx} dx = \int_0^{+\infty} e^{ix^2} dx = i \int_0^{+\infty} e^{-ix^2} dx.$$

Cosicché

$$\int_0^{+\infty} \cos(x^2) dx = \int_0^{+\infty} \sin(x^2) dx \in \mathbb{R} \quad (5)$$

e  $\lim_{0 < s \rightarrow 0} F(s)$  è il prodotto del valore comune degli integrali impropri (5) con  $1 + i$ .

Gli integrali (5) si chiamano Integrali di Fresnel, considerati dal fisico Augustin Jean Fresnel (1788-1828) nelle sue ricerche in ottica, e possono essere esplicitamente calcolati: il loro valore è  $\frac{\sqrt{\pi}}{2\sqrt{2}}$ .

3) : (a) (Primo metodo) Abbiamo

$$\begin{aligned} \lim_{z \rightarrow z_0} \frac{g(z) - g(z_0)}{z - z_0} &= \lim_{z \rightarrow z_0} \frac{\overline{f(\bar{z}) - f(\bar{z}_0)}}{z - z_0} = \lim_{z \rightarrow z_0} \overline{\left( \frac{f(\bar{z}) - f(\bar{z}_0)}{\bar{z} - \bar{z}_0} \right)} \\ &= \overline{\left( \lim_{z \rightarrow z_0} \frac{f(\bar{z}) - f(\bar{z}_0)}{\bar{z} - \bar{z}_0} \right)} = \overline{\left( \lim_{z \rightarrow \bar{z}_0} \frac{f(z) - f(\bar{z}_0)}{z - \bar{z}_0} \right)} \\ &= \overline{f'(\bar{z}_0)}. \end{aligned}$$

(nella terza e nella quarta uguaglianza abbiamo usato la bicontinuità del coniugio). Quindi, per ogni  $z_0 \in \bar{\Omega}$ , la funzione  $g$  è derivabile in senso complesso in  $z_0$  e il valore della derivata di  $g$  in  $z_0$  è  $\overline{f'(\bar{z}_0)}$ .

(a) (Secondo metodo) Siano  $u : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$  e  $v : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$  la parte reale e la parte immaginaria della funzione  $f$ . Si ha

$$f(x + iy) = u(x, y) + iv(x, y)$$

per ogni  $(x, y) \in \mathbb{R}^2$  e di conseguenza

$$g(x + iy) = u(x, -y) - iv(x, -y)$$

per ogni  $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ . Dunque la parte reale di  $g$  è la funzione

$$\hat{u} : \bar{\Omega} \rightarrow \mathbb{R} \text{ definita da } \hat{u}(x, y) := u(x, -y)$$

e la parte immaginaria di  $g$  è la funzione

$$\hat{v} : \bar{\Omega} \rightarrow \mathbb{R} \text{ definita da } \hat{v}(x, y) := -v(x, -y).$$

Le funzioni  $\hat{u}$  e  $\hat{v}$  sono di classe  $\mathcal{C}^\infty$  (e in particolare  $\mathcal{C}^1$ ) in quanto composizione di funzioni di classe  $\mathcal{C}^\infty$ , quindi  $g$  è olomorfa se e solo se  $\hat{u}$  e  $\hat{v}$  soddisfano le condizioni di Cauchy-Reimann.

Abbiamo

$$\begin{aligned} \frac{\partial \hat{u}}{\partial x}(x, y) &= \frac{\partial u}{\partial x}(x, -y), \\ \frac{\partial \hat{u}}{\partial y}(x, y) &= -\frac{\partial u}{\partial y}(x, -y), \\ \frac{\partial \hat{v}}{\partial x}(x, y) &= -\frac{\partial v}{\partial x}(x, -y), \\ \frac{\partial \hat{v}}{\partial y}(x, y) &= \frac{\partial v}{\partial y}(x, -y). \end{aligned}$$

Quindi,

$$\frac{\partial \hat{u}}{\partial x}(x, y) = \frac{\partial u}{\partial x}(x, -y) = \frac{\partial v}{\partial y}(x, -y) = \frac{\partial \hat{v}}{\partial y}(x, y)$$

(nella terza uguaglianza abbiamo usato le condizioni di Cauchy-Riemann per  $u$  e  $v$ ).

Analogamente,

$$\frac{\partial \hat{u}}{\partial y}(x, y) = -\frac{\partial u}{\partial y}(x, -y) = \frac{\partial v}{\partial x}(x, -y) = -\frac{\partial \hat{v}}{\partial x}(x, y).$$

Quindi  $\hat{u}$  e  $\hat{v}$  soddisfano le condizioni di Cauchy-Riemann e così  $g$  è una funzione olomorfa.

(b) Sia  $g : \bar{\Omega} \rightarrow \mathbb{C}$  definita come nel punto a). Le funzioni  $f$  e  $g$  sono olomorfe nei loro domini e  $\Omega$  e  $\bar{\Omega}$ , inoltre  $\Omega \cup \bar{\Omega} = \mathbb{C}$ . Quindi, se le restrizioni di  $f$  e  $g$  all'aperto  $\Omega \cap \bar{\Omega}$  coincidono, allora  $f$  e  $g$  si incollano ad una funzione olomorfa su  $\mathbb{C}$ .

Siccome  $\Omega \cap \bar{\Omega}$  è connesso, le restrizioni di  $f$  e  $g$  sono uguali su  $\Omega \cap \bar{\Omega}$  se e solo se sono uguali su un qualsiasi sottoinsieme non discreto di  $\Omega \cap \bar{\Omega}$ .

Infine, siccome  $f(\mathbb{R}) \subset \mathbb{R}$ , abbiamo  $g(x) = \overline{f(\bar{x})} = f(x)$  per ogni  $x \in \mathbb{R}$  dove  $\mathbb{R} \subset \Omega \cap \bar{\Omega}$  è non discreto.

(c) Sia  $\tilde{h} : \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$  la funzione definita da

$$\tilde{h}(z) := \begin{cases} h(z) & \text{se } \Im m(z) \geq 0; \\ \overline{h(\bar{z})} & \text{se } \Im m(z) < 0. \end{cases}$$

Per il punto a) la funzione  $\tilde{h}$  è continua nel suo dominio e olomorfa su  $\mathbb{C} \setminus \mathbb{R}$ . Se mostriamo che l'integrale della 1-forma continua  $\tilde{h}(z)dz$  sul bordo di ogni rettangolo (a lati orizzontali e verticali) è nullo allora, come visto a lezione,  $\tilde{h}$  è la derivata in senso complesso di una funzione olomorfa su  $\mathbb{C}$ , quindi è essa stessa una funzione olomorfa su  $\mathbb{C}$ .

Sia  $R$  un rettangolo interamente contenuto in  $\mathbb{C} \setminus \mathbb{R}$ . In questo caso l'integrale di linea

$$\int_{\partial^+ R} \tilde{h}(z)dz$$

è nullo per il teorema integrale di Cauchy.

Sia ora  $R$  un rettangolo con il lato inferiore contenuto nell'asse reale. Più precisamente siano  $a, b$  e  $c$  numeri reali tali che  $a < b$  e  $c > 0$ , e sia  $R$  il rettangolo di vertici  $a, b, b + ic, a + ic$ . Mostriamo che anche in questo caso

$$\int_{\partial^+ R} \tilde{h}(z) dz = 0.$$

Siccome  $\tilde{h}$  è uniformemente continua su  $R$ , fissato un reale  $\epsilon > 0$ , esiste un altro reale  $0 < \delta_o < c$  tale che  $|\tilde{h}(x) - \tilde{h}(x + i\delta)| < \epsilon$  per qualsiasi  $0 < \delta \leq \delta_o$  e  $x \in [a, b]$ . Sia  $0 < \delta \leq \delta_o$  arbitrario ed indichiamo con

- $R' \subset R$  il rettangolo di vertici  $a, b, b + i\delta, a + i\delta$ ,
- $R'' \subset R$  il rettangolo di vertici  $a + i\delta, b + i\delta, b + ic, a + ic$ .

Abbiamo

$$\int_{\partial^+ R} \tilde{h}(z) dz = \int_{\partial^+ R'} \tilde{h}(z) dz + \int_{\partial^+ R''} \tilde{h}(z) dz = \int_{\partial^+ R'} \tilde{h}(z) dz$$

(nell'ultima uguaglianza abbiamo usato il teorema integrale di Cauchy su  $R''$ ).

Esplicitando l'ultimo integrale di linea otteniamo

$$\begin{aligned} & \int_{\partial^+ R'} \tilde{h}(z) dz = \\ & \int_a^b \tilde{h}(x) dx + \int_0^\delta i \tilde{h}(b + iy) dy - \int_a^b \tilde{h}(x + i\delta) dx - \int_0^\delta i \tilde{h}(a + iy) dy \end{aligned}$$

e, detto  $M$  il massimo del modulo di  $\tilde{h}$  su  $R$ , abbiamo

$$\begin{aligned} & \left| \int_{\partial^+ R'} \tilde{h}(z) dz \right| \\ & \leq \left| \int_a^b \tilde{h}(x) dx - \int_a^b \tilde{h}(x + i\delta) dx \right| + \left| \int_0^\delta i(\tilde{h}(b + iy) - \tilde{h}(a + iy)) dy \right| \\ & \leq \epsilon(b - a) + 2M\delta. \end{aligned}$$

In conclusione

$$\left| \int_{\partial^+ R} \tilde{h}(z) dz \right| \leq \epsilon(b - a) + 2M\delta$$

e siccome possiamo prendere  $\epsilon$  e  $\delta$  piccoli a piacere, risulta

$$\int_{\partial^+ R} \tilde{h}(z) dz = 0.$$

Si noti che, nel caso appena trattato, si poteva pervenire allo stesso risultato, applicando direttamente il Teorema di Gauss-Green sul rettangolo (nel caso del rettangolo tale teorema è stato dimostrato in tutti i dettagli a lezione).

In modo analogo si tratta il caso in cui il lato superiore di  $R$  è contenuto nell'asse reale.

Infine, se  $R$  è un rettangolo contenente al suo interno un segmento dell'asse reale, esistono rettangoli  $R_1$ , con lato inferiore contenuto in  $\mathbb{R}$ , e  $R_2$ , con lato superiore contenuto in  $\mathbb{R}$ , tali che  $R = R_1 \cup R_2$ . In questo caso

$$\int_{\partial^+ R} \tilde{h}(z) dz + \int_{\partial^+ R_1} \tilde{h}(z) dz + \int_{\partial^+ R_2} \tilde{h}(z) dz = 0$$

perché i due addendi rientrano nei casi trattati precedentemente.

- 4) : Le funzioni integrande sono funzioni razionali di  $e^{ix}$  e quindi di  $\sin(x)$  e  $\cos(x)$ , inoltre il dominio di integrazione è l'intervallo  $[0, 2\pi]$ . Perciò gli integrali in questione si trattano per riduzione ad integrali di 1-forme razionali sul bordo di opportuni dischi.

Sia  $D_\rho$  il disco di centro 0 e raggio  $\rho$ . Se  $\rho$  è un reale positivo diverso da 0, 1/2 e 2 abbiamo

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2\rho e^{ix} - 1)^3 (\rho e^{ix} - 2)} dx = \int_{\partial^+ D_\rho} \frac{1}{(2z - 1)^3 (z - 2) iz} dz$$

e per  $\rho = 1$

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2e^{ix} - 1)^3 (e^{ix} - 2)} dx = \int_{\partial^+ D_1} \frac{1}{(2z - 1)^3 (z - 2) iz} dz.$$

(A) Siccome la funzione

$$k(z) := \frac{1}{(2z - 1)^3 (z - 2) iz}$$

è olomorfa fuori da  $0, 1/2$  e  $2$ , per il teorema dei residui, otteniamo

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2e^{ix} - 1)^3(e^{ix} - 2)} dx = Res(k, 0) + Res(k, 1/2).$$

Poiché  $0$  è un polo semplice per  $k$ , abbiamo

$$Res(k, 0) = 2\pi i \lim_{z \rightarrow 0} zk(z) = 2\pi \lim_{z \rightarrow 0} \frac{1}{(2z - 1)^3(z - 2)} = \pi.$$

Siccome  $1/2$  è un polo triplo per  $k$ , abbiamo

$$\begin{aligned} Res(k, 1/2) &= 2\pi i \frac{1}{2} \lim_{z \rightarrow \frac{1}{2}} \frac{d^2}{dz^2} \left[ \left( z - \frac{1}{2} \right)^3 k(z) \right] \\ &= \pi i \lim_{z \rightarrow \frac{1}{2}} \frac{d^2}{dz^2} \left( \frac{1}{8(z - 2)iz} \right) = \frac{\pi}{2^3} \lim_{z \rightarrow \frac{1}{2}} \frac{d^2}{dz^2} \left( \frac{1}{(z - 2)z} \right) \\ &= \frac{\pi}{2^3} \lim_{z \rightarrow \frac{1}{2}} \frac{d^2}{dz^2} \left( \frac{1}{2} \left( \frac{1}{z - 2} - \frac{1}{z} \right) \right) \\ &= \frac{\pi}{2^4} \lim_{z \rightarrow \frac{1}{2}} \frac{d^2}{dz^2} \left( \frac{1}{z - 2} - \frac{1}{z} \right) \\ &= \frac{\pi}{2^4} \lim_{z \rightarrow \frac{1}{2}} 2 \left( \frac{1}{(z - 2)^3} - \frac{1}{z^3} \right) = \frac{\pi}{2^3} \lim_{z \rightarrow \frac{1}{2}} \left( \frac{1}{(z - 2)^3} - \frac{1}{z^3} \right) \\ &= \frac{\pi}{2^3} \left( -\frac{2^3}{3^3} - 2^3 \right) \\ &= -\pi \left( \frac{1}{3^3} + 1 \right) = -\frac{28}{27} \pi. \end{aligned}$$

In conclusione,

$$\begin{aligned} \int_0^{2\pi} \frac{1}{(2e^{ix} - 1)^3(e^{ix} - 2)} dx &= Res(k, 0) + Res(k, 1/2) \\ &= \pi \left( 1 - \frac{28}{27} \right) = -\frac{1}{27} \pi. \end{aligned}$$

(B) Siccome la funzione  $k$  è olomorfa su  $\mathbb{C} \setminus \left\{ 0, \frac{1}{2}, 2 \right\}$ , la funzione

$$\rho \mapsto \int_0^{2\pi} \frac{1}{(2\rho e^{ix} - 1)^3(\rho e^{ix} - 2)} dx = \int_{\partial^+ D_\rho} \frac{1}{(2z - 1)^3(z - 2)iz} dz$$

è costante su ciascuno degli intervalli  $(0, 1/2)$ ,  $(1/2, 2)$  e  $(2, +\infty)$ .

Ne segue che, per il punto (A), per ogni  $\rho \in (1/2, 2)$  si ha

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2\rho e^{ix} - 1)^3(\rho e^{ix} - 2)} dx = -\frac{1}{27}\pi.$$

Inoltre  $|k(z)|$  è definitivamente minore di  $|z^{-2}|$  per  $z \rightarrow \infty$  quindi, per il lemma del grande cerchio, abbiamo

$$\lim_{\rho \rightarrow +\infty} \int_0^{2\pi} \frac{1}{(2\rho e^{ix} - 1)^3(\rho e^{ix} - 2)} dx = 0.$$

Quindi

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2\rho e^{ix} - 1)^3(\rho e^{ix} - 2)} dx = 0$$

per ogni  $\rho > 2$ .

Se ne conclude che il minimo  $r \in \mathbb{R}_+$  tale che valga

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2\rho e^{ix} - 1)^3(\rho e^{ix} - 2)} dx = 0$$

per ogni  $\rho > r$  è  $r = 2$ .

### Osservazione.

Si noti che, con le osservazioni svolte nel punto B), si può determinare l'integrale del punto A) senza calcolare il residuo di  $k$  nel polo triplo  $\frac{1}{2}$ . Infatti, per il teorema dei residui, abbiamo

$$\begin{aligned} \int_0^{2\pi} \frac{1}{(2e^{ix} - 1)^3(e^{ix} - 2)} dx &= \int_{\partial^+ D_1} \frac{1}{(2z - 1)^3(z - 2)iz} dz \\ &= \int_{\partial^+ D_3} \frac{1}{(2z - 1)^3(z - 2)iz} dz - Res(k, 2). \end{aligned}$$

Per quanto visto nel punto B),

$$\int_{\partial^+ D_3} \frac{1}{(2z-1)^3(z-2)iz} dz = 0.$$

Siccome 2 è un polo semplice per  $k$ ,

$$\text{Res}(k, 2) = 2\pi i \lim_{z \rightarrow 2} (z-2)k(z) = 2\pi \lim_{z \rightarrow 2} \frac{1}{(2z-1)^3 z} = \frac{1}{27} \pi.$$

Se ne conclude che

$$\int_0^{2\pi} \frac{1}{(2e^{ix}-1)^3(e^{ix}-2)} dx = -\frac{1}{27} \pi.$$